Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento AGENZIA ENTRATE
Via Soderini, 2 - 00186 Roma - tel. 06/32652551
entrate.uilpa.it - entrate@uilpa.it

Al Direttore Centrale del Personale
Dott. Girolamo Pastorello

All' Ufficio Relazioni Sindacali

Oggetto: Passaggi dalla II alla III area. Concorso a 140 posti per funzionario tecnico con quota di riserva al personale interno. Criticità e possibili soluzioni.

Facendo seguito ai colloqui intercorsi già nelle scorse settimane con codesta Agenzia e condividendo alcune delle tematiche rappresentate, con note, da altre OO.SS., la scrivente UILPA Entrate espone e rappresenta quanto segue.

Emerge sempre più evidente come codesta parte pubblica, in qualità anche di Amministrazione che è subentrata in tutte le "posizioni" giuridiche attive e passive alla ex Agenzia del Territorio, ha inteso portare avanti una politica di gestione dello sviluppo di carriera del personale particolarmente "restrittiva", soprattutto nei riguardi dei possibili passaggi dalla II alla III area funzionale.

La scrivente conosce bene i limiti legislativi particolarmente stringenti che regolamentano la materia. E' pur vero, però, che risultano incomprensibili e penalizzanti le diverse scelte amministrative unilaterali che codesta Agenzia ha assunto.

E' da evidenziare, infatti, come codesta parte pubblica fu destinataria di D.P.C.M. di autorizzazione a bandire procedure di passaggi dalla II alla III area: per 140 posti per l'ex Agenzia del Territorio, la cui procedura non è mai stata avviata; nonché per 2000 posti per l'Agenzia delle Entrate, la cui procedura è stata concretizzata non senza criticità e che ha determinato, di fatto, la non completa copertura dei 2000 posti previsti. Inoltre, quest'ultima procedura, non solo ha determinato comprensibile malcontento tra i lavoratori interessati, ma sta evidenziando anche oggi tutti i limiti di una gestione poco condivisibile e poco trasparente (Cfr. note UILPA Entrate del 10.1.2012, 13.2.2012 e ss.).

Ne sono esempi le recentissime sentenze del TAR Napoli che, in primo grado, ha dichiarato illegittimi gli atti riferibili a una delle procedure, del concorso a 2000 posti, previste per la Campania. Circostanza, quest'ultima, che sta determinando gravi incertezze sulla conferma stessa della procedura, sul suo annullamento o meno, sul suo eventuale rifacimento parziale o totale, ecc…

Inoltre, codesta Agenzia ha recentemente bandito una nuova procedura concorsuale "esterna" a **140 posti per funzionario tecnico** (III Area) con la previsione di quota di riserva per il personale interno.

Tale circostanza, di per sé positiva, evidenzia, però, ancora una volta la scarsa volontà di riconoscere e valorizzare le esistenti professionalità e potenzialità dei lavoratori interni di II area avendo previsto nel bando concorsuale condizioni/requisiti che, di fatto, azzerano la possibilità di partecipazione dei lavoratori interessati.

Infatti, è stata prevista una quota di riserva, ai lavoratori interni, pari al 20% dei posti messi a concorso che risulta essere percentuale ben al di sotto del limite massimo del 50% consentito dalla pur restrittiva vigente normativa.

Si evidenzia ulteriore incoerenza se si considera che fra i requisiti di ammissione previsti dal bando, è richiesta l'iscrizione alla sez. A dell'albo degli ingegneri e architetti anche per coloro che sono già in servizio all'interno dell'Amministrazione.

Orbene, oltre a risultare di tutta evidenza la contraddittorietà del requisito con riferimento al lavoratore dipendente "interno" alla P.A. è da richiamare la stessa previsione dell'art. 63 del R.D. n. 2537/1925 - "Disposizioni di legge riguardanti l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti" - che prevede che: "***Per i funzionari delle pubbliche amministrazioni l'iscrizione all'Albo non può costituire titolo per quanto concerne la carriera…***" ragion per cui, oggi, non può essere richiesto dalla P.A. come requisito di ammissione per i candidati interni. Oltretutto, se l'iscrizione all'albo fosse funzionale ad una ipotesi di esperienza lavorativa/professionale risulterebbe incoerente con il divieto per incompatibilità dello svolgimento della professione anche in ipotesi di regime di *part time*.

Tale contesto, oltre che penalizzante nei confronti dei lavoratori interessati, può determinare inutile e pervasivo contenzioso giurisdizionale.

Tutto ciò rappresentato ed esposto, la Scrivente UILPA Entrate,

chiede

- L'avvio di un confronto con le OO.SS. sulla generale politica in materia di sviluppo di carriera e sulle criticità che stanno ancora incidendo sulle varie procedure di passaggi di area;
- Di conoscere sulla base di quale DPCM è avvenuta l'autorizzazione a bandire/assumere il concorso a 140 posti per funzionario tecnico;
- **Di modificare tempestivamente, comunque entro i termini di presentazione delle istanze, sia la percentuale di quota di riserva, incrementandola, sia di eliminare l'inutile e di fatto preclusivo requisito di ammissione dell'iscrizione all'albo per il personale interno**.

In attesa di cortese quanto urgente riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 15 aprile 2014

Il Coordinatore Generale
UIL PA Entrate
Renato Cavallaro